

### APPRENDIMENTO NON FORMALE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: COME E PERCHÉ

### COMPETENZE SOSTENIBILI VERSO LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E AMBIENTALE

SOMMARIO

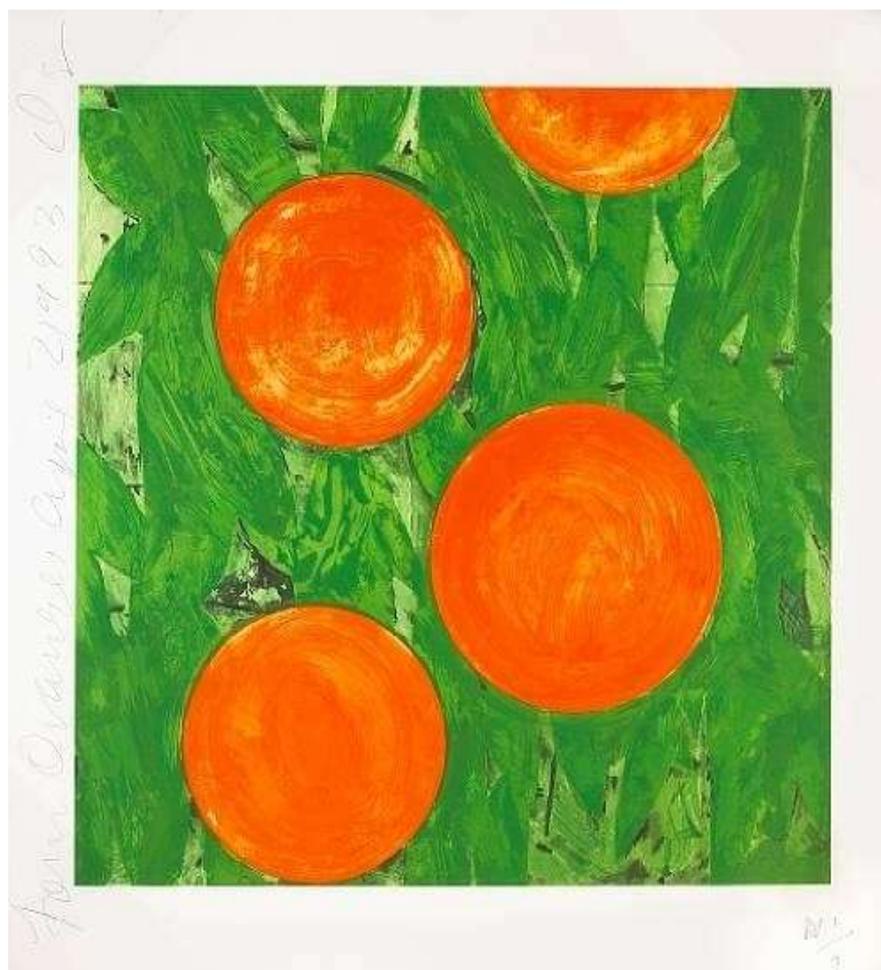
Premessa p. 2

Metodologia  
p. 3

Competenze  
trasversali  
p. 6

Competenze  
indipendenti  
p. 7

Qualificazioni  
p. 10



Donald Sultan, *Four Oranges*, fair use

## COMPETENZE SOSTENIBILI VERSO LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E AMBIENTALE

### -PARTE 1-

Novembre 2024

A cura di Nicoletta Piccardo, Coordinamento area formazione Ticass - Polo Regionale Energia, Ambiente, Sviluppo Sostenibile

*Il presente approfondimento si riferisce all'avvio delle attività di analisi dei fabbisogni professionali in materia di transizione energetica ed ecologica e alla costruzione dei relativi standard di competenza.*

*Ulteriori approfondimenti verranno proposti relativamente all'avanzamento del progetto e riguarderanno la mappatura effettuata dall'Università degli Studi di Genova e ulteriori profili professionali/competenze che saranno sviluppate.*

## Premessa

### *Un percorso di collaborazione tra Alfa e Unige iniziato da un anno*

A settembre 2023 è stata siglata la convenzione tra Alfa Liguria e il Dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale dell'Università di Genova, al quale afferisce la prof.ssa Adriana Del Borghi, Coordinatrice della Commissione di Ateneo per la sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di realizzare una specifica attività di ricerca relativa a "Competenze sostenibili verso la transizione industriale ed ambientale".

### *Quattro diversi filoni di ricerca*

Il progetto prevedeva quattro diversi filoni di ricerca finalizzata:

1. a identificare i fabbisogni formativi e professionali relativi a hard e soft green skills delle imprese con particolare riguardo al comparto rifiuti, trattamento acque, trattamento chimico, energia, consulenza ambientale, con uno specifico approfondimento nelle aziende coinvolte in processi di transizione energetica e industriale;
2. alla definizione di standard di competenza e standard formativi specifici al fine di implementare il Repertorio regionale delle Qualificazioni per l'avvio di specifici

percorsi di IVC delle competenze e al fine di fornire un supporto alla programmazione formativa FSE 2021/2027

3. all'identificazione e mappatura dell'offerta formativa erogata da Unige (specifici insegnamenti, corsi di laurea, dottorati e assegni di ricerca, formazione permanente) direttamente collegata ai settori identificati;
4. alla definizione di standard formativi specifici per la progettazione di attività di aggiornamento, dottorati (anche di tipo industriale) e assegni di ricerca, corsi di studio e di laurea da parte dell'Università degli Studi di Genova.

### *Il ruolo di EASS*

Per la realizzazione delle attività di cui ai punti 1) e 2) Unige si è avvalsa della collaborazione del Polo di innovazione regionale EASS - Energia, Ambiente, Sviluppo Sostenibile - in virtù della sua funzione di raccordo tra imprese e ricerca.

## Metodologia

La metodologia adottata ha considerato diversi fattori e fonti di analisi.

A partire dallo studio delle informazioni provenienti dal sistema informativo Excelsior, progetto promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con l'Unione Europea, che ha l'obiettivo di monitorare le prospettive occupazionali e i fabbisogni professionali, formativi e di competenze espressi dalle imprese italiane. ([https://www.anpal.gov.it/CompetenzeGreen\\_2021](https://www.anpal.gov.it/CompetenzeGreen_2021))

In una fase successiva sono state analizzate fonti che rielaborano tali informazioni su base territoriale e/o settoriale. In particolare il Rapporto Green Italy 2023, realizzato da Fondazione Symbola, Ufficio Studi della Camera, Conai, Novamont, Ecopneus, European Climate Foundation e esperti del settore (<https://symbola.net/ricerca/greenitaly-2023/>) e il Report realizzato da Alfa Liguria in materia di impatto dei green jobs a livello regionale [https://alfaliguria.it/docs/monitoraggio/IVC\\_Repertorio/green\\_economy.pdf](https://alfaliguria.it/docs/monitoraggio/IVC_Repertorio/green_economy.pdf)

L'esito di tale analisi è stata quindi confrontata con le riflessioni emergenti a livello europeo tramite l'analisi delle principali fonti informative.

In particolare:

- il Report 2023 del World Economic Forum [weforum.org/the-future-of-jobs-report-2023](https://weforum.org/the-future-of-jobs-report-2023)
- la costruzione del framework "greencomp" [centre.ec.europa.eu/greencomp-european-sustainability](https://centre.ec.europa.eu/greencomp-european-sustainability)

- Le risultanze dell'attività di monitoraggio promossa dal Cedefop European Centre for the development of vocational training, con riguardo specifico alle professioni cd. Green (<https://www.cedefop.europa.eu/en/themes/green-observatory>).

*Dal questionario alle aziende è emerso il fabbisogno di 40 profili professionali innovativi e 50 competenze specifiche*

Si è quindi provveduto alla somministrazione di un questionario alle aziende associate al Polo EASS e a Confindustria Genova (sezione ambiente) per un totale di circa 100 aziende. Hanno risposto 21 aziende (21%), prevalentemente PMI, suggerendo il fabbisogno di circa 40 profili professionali innovativi (in alcuni casi erroneamente indicati mediante il titolo di studio) e di ulteriori 50 competenze specifiche da integrare in profili professionali già presenti in azienda.

L'analisi dell'esito del questionario ha consentito di enucleare profili e competenze specifiche da approfondire, fermo restando una verifica preliminare che tali profili non fossero già presenti nel Repertorio Regionale delle qualificazioni.

*Le interviste alle aziende e agli stakeolder*

Si è quindi proceduto ad intervistare le aziende che avevano segnalato fabbisogni relativi a profili non presenti in Repertorio ed ad avviare una prima elaborazione dei contenuti di competenza, nella consueta prospettiva di "conoscenze" e "abilità" prescritta dal Repertorio Ligure. In parallelo si è dato seguito ad un'indagine ad ampio raggio, mediante sistemi di cosiddetta *skills intelligence*, utilizzando anche il supporto di *chatbot* basati su intelligenza artificiale, con l'obiettivo di individuare, anche tramite l'analisi della domanda di lavoro e specifici progetti di ricerca e formazione a livello europeo alcuni profili professionali emergenti e di difficile reclutamento.

Sono state infine realizzate interviste approfondite con alcuni stakeholder di rilievo, da cui sono emersi ulteriori profili di interesse.

Il metodo adottato è stato quindi:

*Bottom up*: a partire dalle esigenze rilevate nelle aziende sono stati estrapolati alcuni profili/competenze

*Top down*: a partire dagli indicatori rilevati nei documenti di maggior interesse e dalla necessità/opportunità di identificare profili/competenze sufficientemente distribuiti nei vari settori economico-professionali (SEP) del Repertorio (fermo restando che, vista l'area di indagine, molti di questi sono collocati nell'"area comune" vista l'assenza di un Sep in materia ambientale) si è provveduto a identificare profili/competenze da approfondire con

stakeholder di particolare rilievo nell'ambito di associazioni di categoria, cluster nazionali, enti di ricerca e Università, aziende e titolari di progetti di ricerca europei.

#### *Le qualificazioni escluse dall'ambito di indagine*

E' bene precisare, con riguardo alla metodologia adottata, che sono stati esclusi dall'ambito di indagine le qualificazioni oggetto di regolamentazione specifica a livello europeo, nazionale o regionale in quanto soggetti a certificazione e/o formazione a cura degli Enti accreditati Accredia e/o di formazione regionale specifica. A titolo esemplificativo la figura dell'Esperto in Gestione dell'Energia regolamentata dalla norma UNI-CEI 11339. Sono stati ugualmente esclusi i profili professionali appartenenti a Ordini e Collegi professionali.

Sono stati ugualmente esclusi i profili legati alla transizione digitale in quanto largamente indagati all'interno del Repertorio ligure delle qualificazioni.

Sono stati ugualmente esclusi i profili legati alla transizione digitale in quanto largamente indagati all'interno del Repertorio ligure delle qualificazioni.

#### *Ad oggi sono stati approfonditi 14 profili professionali o singole competenze suddivisi in tre macrotipologie*

In sintesi, alla data attuale, escludendo i profili regolamentati che non possono essere oggetto di indagine per le ragioni sopra riportate ed escludendo i profili (ad esempio nel settore dei rifiuti, trattamento acque, energia, digitale) già presenti in Repertorio, sono stati approfonditi 14 profili professionali o singole competenze.

Sono suddivisi in tre macro tipologie differenti sulla base distinzione effettuata dal Cedefop<sup>1</sup> tra:

- **Competenze trasversali:** intese come dei regolatori degli stati emotivi, comportamentali e cognitivi della persona e come qualità personali non dipendenti dalla conoscenza che consentono alle persone di relazionarsi bene con gli altri, esibirsi bene e raggiungere gli obiettivi. <sup>2</sup>
- **Competenze indipendenti:** competenze che si "innestano" su profili professionali esistenti e che ne aggiornano la capacità di fronteggiare il cambiamento derivante dalla transizione in atto.
- **Qualificazioni complete:** profili professionali "nuovi" derivanti dalla transizione energetica e ecologica cambiamenti (e/o dai vincoli normativi) in atto che le aziende devono affrontare mediante l'inserimento di nuove figure professionali.

#### *Le competenze e le qualificazioni*

<sup>1</sup> Terminology of European education and training policy  
<sup>2</sup> Park, Peterson & Seligman, 2004; Robles, 2012

Si riportano di seguito le definizioni ed una breve descrizione, rimandando alla pubblicazione nel Repertorio ligure per la lettura completa.

# COMPETENZE TRASVERSALI



*David Batchelor, angular, fair use*

## 1. Essere in grado di attribuire valore alla sostenibilità

Descrizione

Riflettere sui valori personali; individuare i valori e spiegare come varino tra le persone e nel tempo, valutando criticamente se collimano con i valori della sostenibilità (GreenComp 1.1 - Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità - Centro comune di ricerca (JRC)Europa - 2022).

## 2. Essere in grado di gestire la propria e altrui sicurezza in una situazione di rischio naturale

Descrizione

Reagire e adattarsi a condizioni fisiche mutevoli o pericolose (Esco T5.2). Riflettere sull'impatto a breve e lungo termine dei comportamenti individuali sull'ambiente fisico e sociale e adottare uno stile di vita e di lavoro sostenibile. Riconoscere la responsabilità

individuale e quella collettiva nella protezione e nel ripristino dell'ambiente locale e globale e ispirare gli altri (Esco T6.2).

## COMPETENZE INDIPENDENTI



*Tony de Lop, triple trouble, fair use*

### 3. Essere in grado di effettuare l'analisi del ciclo di vita di un prodotto

Descrizione sintetica

Tale competenza si esercita all'interno di aziende e società di consulenza realizzando analisi quantitative e qualitative a supporto dello sviluppo di soluzioni di sostenibilità per prodotti, processi e servizi. Essa richiede lo sviluppo di analisi quantitative come la valutazione del ciclo di vita (LCA), la valutazione dei costi lungo l'intero ciclo di vita del prodotto (LCC), la valutazione dell'impronta aziendale e/o di prodotto (carbonio, acqua, ecologica, ecc...), la modellazione di scenari alternativi e di riduzione dell'impatto. Richiede inoltre l'utilizzo di specifici strumenti gestionali e software dedicati operando in accordo con protocolli e norme tecniche internazionali. Applica metodologie di valutazione ambientale per valutare

l'impatto ambientale di un prodotto, servizio o processo lungo l'intero ciclo di vita, dalla fase di estrazione delle materie prime alla produzione, distribuzione, utilizzo e smaltimento.

#### 4. Essere in grado di mettere in atto azioni di risparmio energetico nelle aziende energivore

Descrizione sintetica

La competenza riguarda specifiche conoscenze e abilità da applicare nel contesto delle cosiddette "aziende energivore" ossia quelle imprese che consumano una quantità significativa di energia e/o gas nelle loro attività operative. Questo consumo elevato può essere dovuto a diversi fattori, tra cui la natura dell'attività stessa, l'uso intensivo di macchinari e attrezzature, o processi produttivi che richiedono grandi quantità di energia. In Italia, dal 1° gennaio 2018, le imprese energivore sono quelle che hanno un consumo medio di energia elettrica o consumi annuali di gas naturale maggiori o uguali a 1 GWh e che sono in possesso di almeno uno dei requisiti che seguono:

- operare in uno dei settori dell'allegato 3 delle Linee guida della Commissione Europea 200/01 in merito agli aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia;
- esercitare in uno dei settori dell'allegato 5 delle Linee guida della Commissione Europea 200/01 e hanno un indice di intensità elettrica maggiore o uguale al 20% rispetto al Val (valore aggiunto lordo);
- non fanno parte degli allegati precedenti, ma risultano tra gli elenchi Csea (Cassa Servizi Energetici e Ambientali) delle imprese a forte consumo energetico.

#### 5. Essere in grado di applicare la normativa ambientale

Descrizione sintetica

Tale competenza richiede specifiche conoscenze teoriche e pratiche necessarie per applicare correttamente la complessa legislazione ambientale, regionale, nazionale ed europea in particolare, nei diversi contesti di esercizio. In virtù dell'emergenza climatica e dei processi di transizione energetica è essenziale che i principi e le regole della normativa ambientale siano acquisiti e costantemente aggiornati, giuridicamente e tecnicamente, per la prevenzione e gestione complessiva degli eventi che hanno un impatto negativo sull'ambiente. Oltre a quanto sopra espresso la competenza sulla normativa ambientale è necessaria per gestire anche le ordinarie attività della società in ambito servizi ai cittadini ed alle imprese.

## 6. Essere in grado di effettuare una rendicontazione di sostenibilità

Descrizione sintetica

La rendicontazione di sostenibilità o *Sustainability reporting* riguarda le attività di reportistica e di rendicontazione degli obiettivi collegati all'*ESG, Environmental, Social and Governance*. La rendicontazione di sostenibilità è strettamente connessa a standard internazionali che fissano alcune regole di azione, anche al fine di promuovere la trasparenza e combattere il fenomeno del cosiddetto "green washing". Le aziende obbligate alla rendicontazione di sostenibilità sono, ai sensi della Direttiva Europea 2022/2464, Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD):

- dal 1° gennaio 2024: le grandi imprese di interesse pubblico, con più di 500 dipendenti;
- dal 1° gennaio 2025: tutte le altre grandi imprese (sono tali quelle che, alla data di chiusura dell'esercizio, superino almeno due tra i seguenti criteri: 20 milioni di euro di totale dell'attivo, 40 milioni di euro di ricavi netti, 250 dipendenti medi annui);
- dal 1° gennaio 2026: le PMI quotate (escluse le microimprese);
- dal 1° gennaio 2028: le società non UE che realizzano un fatturato annuo superiore a 150 milioni di euro nella UE e che hanno un'impresa figlia o una succursale nella UE, che si qualifica come grande impresa o PMI quotata e/o presenta un fatturato netto superiore a 40 milioni di euro nell'esercizio precedente.



*Papillon, Charles Blackman, fair use*

## QUALIFICAZIONI

### 7. Qualificazione: Tecnico addetto alla gestione e recupero del territorio

#### Descrizione sintetica

Il tecnico addetto alla gestione e recupero del territorio effettua l'analisi delle caratteristiche idrogeologiche del territorio, visto come un ecosistema, definendo le azioni preventive di salvaguardia da eventi naturali estremi e monitora lo stato delle matrici ambientali (aria, acqua e suoli). Effettua la valutazione dei rischi idrogeologici (es. piene fluviali, dissesto torrentizio, dinamica corsi d'acqua, frane, ecc.) ai fini della verifica della vulnerabilità del sistema programmando gli interventi, strutturali e non strutturali, e le opere infrastrutturali di prevenzione/salvaguardia, messa in sicurezza e mitigazione dai rischi, recupero del territorio. Effettua la valutazione e il monitoraggio dello stato dei luoghi pre e post interventi.

### 8. Qualificazione: Tecnico della sostenibilità aziendale

#### Descrizione sintetica

Il tecnico della sostenibilità aziendale è una figura innovativa nata in risposta alle esigenze dell'emergenza climatica e dell'evoluzione normativa ad essa collegata e alle aspettative

Competenze sostenibili

degli stakeholder interni ed esterni alle imprese. Si occupa dello sviluppo e della gestione dell'innovazione di prodotto e/servizio con una particolare attenzione all'impatto dei processi, prodotti e servizi aziendali sull'ambiente, sulla comunità e sul territorio in una prospettiva di economia circolare. Tra le attività prevalenti vi sono: la progettazione di prodotti e/o servizi sostenibili, la prevenzione dei rischi interni ed esterni che possono influire negativamente sulla reputazione aziendale, la gestione di innovazione di prodotto/servizio, l'analisi di nuovi modelli di business aziendali in ottica sostenibile, il supporto alle attività di comunicazione finalizzate alla corretta valorizzazione della reputazione aziendale.

#### 9. Qualificazione: Tecnico della Valutazione di Impatto Ambientale

Descrizione sintetica

Il tecnico della valutazione di impatto ambientale si occupa di verificare, ai sensi della normativa vigente, la compatibilità ambientale di specifici progetti, pubblici e privati, per i quali si prevede un significativo impatto ambientale, in particolare per la loro natura, le loro dimensioni o la loro ubicazione.

La valutazione dell'impatto ambientale individua, descrive e valuta, in modo appropriato, gli effetti diretti e indiretti di un progetto sull'uomo, la fauna e la flora, il suolo, l'acqua, l'aria, il clima e il paesaggio, i beni materiali e il patrimonio culturale, e l'interazione tra questi fattori. La valutazione di impatto ambientale costituisce una parte essenziale del procedimento di approvazione e autorizzazione di tali progetti da parte degli Organismi pubblici deputati (Ministero dell'Ambiente e/o Amministrazioni regionali o locali). Il tecnico della valutazione di Impatto Ambientale contribuisce all'elaborazione di studi di impatto ambientale, comprensivi dei programmi di monitoraggio, e/o alle attività valutative e di verifica della realizzazione del progetto e delle condizioni di esercizio, cooperando con o coordinando gruppi di lavoro interdisciplinari.

#### 10. Qualificazione: Energy Analyst

Descrizione sintetica

L'analista energetico è una figura altamente specializzata con una conoscenza avanzata dei mercati energetici e delle tecnologie ad essi connesse. Ha altresì competenze economico/giuridiche connesse al mondo energetico in genere, ed alle energie rinnovabili in particolare ed è a conoscenza delle tecnologie utili alla conversione e allo stoccaggio dell'energia in diversi settori. Ha la responsabilità di individuare, raccogliere, gestire e controllare in modo funzionale i dati, analizzarli e ricavarne informazioni utili all'azienda per

Competenze sostenibili

cui lavora e/o per i suoi clienti, fornendo soluzioni strategicamente efficaci sui sistemi energetici e permettendo una pianificazione energetica. L'analista energetico ha sviluppato competenze variegata, oltre ad una forte componente analitica, ed un'approfondita conoscenza del quadro regolatorio di settore abbina una buona conoscenza dei principali linguaggi di programmazione e la definizioni di algoritmi e strutture dati. Completano il profilo buone doti comunicative e di data visualization.

**11. Qualificazione: Esperto nella gestione integrata di salute, sicurezza e ambiente (Hse manager operativo)**

Descrizione sintetica

L'HSE Manager supporta l'organizzazione nel conseguimento degli obiettivi in materia di gestione, progettazione, coordinamento e supporto generale con riguardo alle problematiche di salute (Health), sicurezza (Safety) e ambiente (Environment). E' distinta dalla figura del Responsabile del servizio prevenzione e protezione - RSPP - indicata dal D.Lgs 81/08 che è invece la persona in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 32, designata dal datore di lavoro ed incaricata di coordinare il servizio di prevenzione e protezione.

**12. Qualificazione: Tecnico Agricoltura di precisione 4.0**

Descrizione sintetica

Il tecnico esperto di agricoltura 4.0 è un professionista specializzato nell'applicazione delle tecnologie avanzate per ottimizzare le operazioni agricole. Questa figura professionale svolge un ruolo chiave nell'implementazione e nell'utilizzo di strumenti e metodologie che consentono agli agricoltori di massimizzare la resa delle colture, ridurre gli sprechi e migliorare la sostenibilità complessiva delle pratiche agricole. Svolge un ruolo cruciale nel connettere le tecnologie avanzate con le esigenze pratiche degli agricoltori, contribuendo così a migliorare l'efficienza, la sostenibilità e la redditività delle operazioni agricole. A tale fine deve possedere una conoscenza generale degli aspetti tecnologici e delle caratteristiche operative dei sistemi informatici ed elettronici utilizzati nelle macchine per l'agricoltura di precisione. Deve inoltre possedere conoscenze sui sensori e sui protocolli di trasmissione dati presenti sulle macchine motrici ed operatrici usati per la regolazione automatica, ad esempio, per erogazione a rateo variabile e per il monitoraggio delle operazioni in agricoltura.

### 13. Qualificazione: Esperto Economia Circolare

Descrizione sintetica

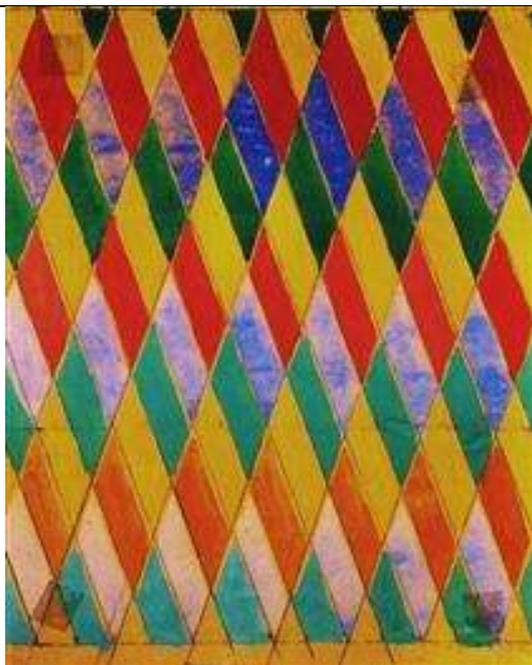
L'esperto di Economia Circolare possiede competenze specialistiche, sia giuridico-amministrative sia tecniche, per la gestione dei processi produttivi e dei servizi (pubblici e privati) in un'ottica di economia circolare che riguarda all'intero ciclo di vita dei prodotti: dalla progettazione e produzione, al trasporto e approvvigionamento fino al consumo e alla gestione dei rifiuti e alla creazione di un mercato di materie prime secondarie a partire da scarti e sottoprodotti.

L'esperto di economia circolare in particolare ha competenze in materia di recupero dei rifiuti per l'approvvigionamento energetico e/o per la produzione di materie prime-seconde utilizzate per la creazione di nuovi prodotti o per un loro riutilizzo in ambiti differenti.

### 14. Tecnico dei sistemi informativi geografici territoriali

Descrizione sintetica

Il Tecnico GIS si occupa della gestione dei dati informativi di natura geografica (GIS): le sue competenze sono trasversali, in parte legate all'ambito IT, in parte legate alla gestione di aspetti territoriali e vanno dall'informatica alla geologia, dall'architettura all'ingegneria ambientale. L'attività principale consiste nel creare, gestire e aggiornare la cartografia digitale relativa ad un territorio ed interpretare i dati in essa contenuti. Questa figura professionale è in costante evoluzione ed ha un forte impatto sulla gestione dei fenomeni di transizione energetica ed ecologica in quanto governa le informazioni, anche di natura spaziale, utili ad un corretto governo dei fenomeni collegati alle trasformazioni del territorio e al suo corretto utilizzo in campo civile, industriale e agricolo-



Giacomo Balla, *iridescent compenetration, fair use*

## IL PROSSIMO APPROFONDIMENTO

### *Le Competenze trasversali*

Dopo l'approvazione della DGR 963-2023, anche le competenze trasversali sono certificabili entrando a pieno diritto nel Repertorio Ligure delle Qualificazioni (<https://professioniweb.regione.liguria.it/>).

Regione Liguria aveva già avuto conferma della richiesta di riconoscimento delle competenze trasversali, con la validazione durante l'esperienza con i giovani del servizio civile. L'inclusione, nel 2016, in forma sperimentale, nel Repertorio Ligure già era una prima risposta all'emersione di queste competenze.

Da allora, si è continuato a lavorare su una loro revisione per rispondere meglio alle variegata esigenze del mercato del lavoro e del volontariato, fino ad arrivare all'attuale lavoro di aggiornamento. La rielaborazione, sulla base dei quadri europei e delle indicazioni di alcuni stakeholders ha portato ad un catalogo di competenze trasversali e digitali al passo con i tempi, adeguato ai cambiamenti in atto, in linea con gli obiettivi europei di sviluppo e sostenibilità.

IVC LIGURIA HOWLETTER è un bimestrale registrato al Tribunale di Genova al n. 3/2024.

Direttore Responsabile:

Stefania Spallanzani

A cura del Team del Servizio IVC delle Competenze: Chiara Biffoni, Christian Castelli, Silvia Dorigati, Elisabetta Garbarino, Michela Grana, Nicoletta Piccardo, Giovanna Solinas, Stefania Spallanzani

**Responsabile del Servizio:**

**Elisabetta Garbarino**

Per suggerimenti e richieste scrivere a

[certificazionecompetenze@alfaliguria.it](mailto:certificazionecompetenze@alfaliguria.it)



Via San Vincenzo, 4 16121

GENOVA tel.: +39 010 2894

315/314 fax: +39 010 255921

[www.alfaliguria.it](http://www.alfaliguria.it)

*Howletter non costituisce fonte ufficiale. Pertanto, eventuali errori materiali non possono essere adottati in cause di giudizio o rivalsa verso Alfa Liguria*